COMUNE DI STRIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze

(D.U.V.R.I.)

(ai sensi del comma 3, art. 26 del D.Lgs. N. 81 del 2008 e ss.mm. ii. e dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. N. 163 del 2006 e s.m.i.)

Azienda Committente: COMUNE DI STRIANO

Azienda Appaltatrice: _____

Oggetto appalto: Conferimento presso impianto autorizzato dei rifiuti di natura organica **"RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE - codice CER 20.01.08"** provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale di Striano

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Impresa per il servizio in oggetto al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'impresa appaltatrice, già in fase di gara di appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

La descrizione dettagliata delle attività inerenti il servizio oggetto dell'Appalto è riportata integralmente nel Capitolato Speciale d'Appalto e nei relativi allegati.

Il servizio oggetto d'appalto consiste, sostanzialmente, nello svolgimento delle seguenti attività:

Conferimento presso impianto autorizzato dei rifiuti di natura organica "RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE - codice CER 20.01.08" provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale di Striano (NA).

2.1 ORARIO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

L'attività oggetto dell'appalto al quale si riferisce il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze si svolgerà, generalmente, secondo le modalità di svolgimento del servizio previste nel Contratto e nel Capitolato Speciale di Appalto.

2.2 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Le strutture oggetto del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono quelle interessate dall'attività oggetto dell'appalto, specificata nel Capitolato Speciale d'Appalto, di cui il DUVRI è parte integrante, e nella scheda tecnica per lo svolgimento del servizio.

In particolare si tratta di:

Sede operativa azienda _____

3. I GESTORI DEL DOCUMENTO

Pertanto, risultano gestori del presente documento i seguenti soggetti:

Committente firma data

Arch. Antonia CRISCI …… ……..

Datore di lavoro- Appaltatore

_____ …… ……..

Responsabile S.P.P. azienda appaltatrice

_____ …….. …….

4. FIGURE DI RIFERIMENTO

4.1 AZIENDA OGGETTO DELL'APPALTO (COMUNE DI STRIANO)

Datore di lavoro/Dirigente delegato	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Giuliano Pompilio Grilli
Medico competente	Dott. Nicola De Felice
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	Sig. D'Acunzo Ciro

4.2 ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

Addetti all'antincendio (Corso di Formazione secondo il D.M. 10/3/98)

1) Castaldo Marco
2) D'Acunzo Ciro
3) Dardo Ubaldo
4) Falco Francesco
5) Fiore Antonio
6) Paciello Fiorentino
7) Pellegrino Michele
8) Santorelli Mario

<u>Addetti al primo soccorso</u> (Corso di Formazione sulla base del D.M. 388/03)

- Castaldo Marco
- D'Acunzo Ciro
- Paciello Fiorentino
- Adamo Giovanni
- De Filippo Gaetano
- Franzese Salvatore
- Marchesano Raffaele

4.3 AZIENDA APPALTATRICE

Datore di lavoro/Dirigente delegato	
Responsabile del S.P.P.	
Medico competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	

5. ESITO DELLA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DEGLI ESECUTORI

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "*il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda (...) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi*".

Tale obbligo normativo, in ottemperanza al punto a), comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

1. Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;

2. Acquisizione dell'autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n. 445

L'esito positivo di tale verifica si evince dalla lettura dei documenti allegati al contratto di appalto di cui tale DUVRI costituisce parte integrante.

6. I RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenze possono suddividersi in rischi ambientali e rischi aggiuntivi. I primi rappresentano i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto; i secondi, invece, sono quelli legati alle caratteristiche specifiche della singola azienda appaltatrice.

6.1 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

In generale, nei luoghi ove si svolgeranno le prestazioni oggetto di appalto si possono individuare i rischi ambientali riportati nella seguente tabella:

N.	RISCHI DA INTERFERENZE AMBIENTALI	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		*
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	*	
3	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	*	
4	LAVORO NOTTURNO	*	
5	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	*	
6	COPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA STRUTTURA	*	
7	RISCHIO INCIAMPO (PAVIMENTI CORRIDOI E UFFICI, SCALE, ETC)	*	
9	UTILIZZO DI SPECIFICI SERVIZI IGIENICI DIVERSI DA QUELLI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA		*
10	PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		*
11	SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	*	
12	RISCHIO DA AGENTI CHIMICI	*	
13	RISCHIO DA AGENTI FISICI	*	
14	RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI	*	
15	ATMOSFERE ESPLOSIVE		*

16	RISCHIO INCENDIO	*	

6.2 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

In generale, sulla base delle caratteristiche e del profilo aziendali della ditta appaltatrice, si possono ragionevolmente ipotizzare i rischi aggiuntivi riportati nella seguente tabella.

N.	RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE (IPOTESI DI PREVISIONE)	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		*
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	*	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni)	*	
4	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		*
5	UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	*	
6	RISCHIO DA AGENTI CHIMICI	*	
7	RISCHIO DA AGENTI FISICI (ESCLUSO IL RUMORE)	*	
8	RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI	*	
9	ATMOSFERE ESPLOSIVE		*
10	PRODUZIONE POLVERI	*	
11	RISCHIO RUMORE	*	
12	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	*	
13	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI BAGNATI, SCALE BAGNATE,)		*
14	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	*	
15	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	*	
16	MOVIMENTO MEZZI	*	
17	INTERAZIONE CON ALTRE DITTE ESTERNE OPERANTI NEI	*	

	LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO		
18	DISPONIBILITA' PER I LAVORATORI DELLA DITTA DI SPAZI DEDICATI A DEPOSITO/SPOGLIATOIO	*	

7. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE. MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "*il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda (...) promuove la cooperazione ed il ordinamento"* tra i diversi datori di lavoro, compresi i subappaltatori. In altri termini, cooperazione e coordinamento altro non sono che le azioni conseguenti alla individuazione ed analisi dei rischi interferenti con l'intento di eliminarli o ridurli al minimo. Tali azioni, nel caso specifico, si concretizzano in misure connesse ai rischi ambientali ed in misure connesse ai rischi aggiuntivi di seguito descritte.

7.1 MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI DA INTERFERENZE

- ✓ E' necessario, da parte di coloro che svolgono il servizio, prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza del luogo di svolgimento del servizio stesso.
- ✓ Lo svolgimento del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della struttura non oggetto del servizio. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
- ✓ Per gli interventi eseguiti in quota si dovrà provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di terze persone, l'esecuzione degli stessi dovrà essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
- ✓ Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento del servizio dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

8.2 MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI AGGIUNTIVI DA INTERFERENZE

- ✓ Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il relativo deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne dovrà, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
- ✓ Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, nelle autorimesse, etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

- ✓ L'impresa operante non dovrà lasciare in alcun modo prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici oggetto dell'appalto rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente dell'impresa e i Responsabili della Stazione Appaltante.

COSTI DELLA SICUREZZA (art. 26, comma 5 D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81) CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Premesso che:

1. il servizio, oggetto del presente appalto, è comprensivo degli oneri derivanti dalla predisposizione degli apprestamenti tecnici necessari per eseguire in sicurezza ogni singola lavorazione;
2. ogni lavoratore della ditta Appaltatrice è dotato dei necessari DPI per lo svolgimento della propria attività specifica a cura del proprio datore di lavoro;
3. alla ditta Appaltatrice del servizio derivano gli obblighi previsti per legge, relativi alla predisposizione di tutte le misure di prevenzione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori;

Alla luce dell'attuale valutazione dei rischi si rileva la necessità di computare, oltre ai costi specifici relativi alla sicurezza del lavoro per l'attività propria della ditta Appaltatrice del servizio, ulteriori costi relativi alla sicurezza in relazione a misure da adottare per rischi da interferenze; attualmente, I COSTI RELATIVI AL RISCHIO INTERFERENZE SONO DA RITENERSI PARI A **EURO 2.831,25**

Da utilizzare nelle procedure per la gestione delle interferenze, per riunioni periodiche di sicurezza e per formazione e informazione del personale ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Con tale evidenziazione, le parti si danno atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D.lgs. n.81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto